


 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA <small>Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</small></p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 -</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 1 di 15</p>
<p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>		

OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

DITTA/FORNITORE



SEDE LEGALE

OGGETTO

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori <small>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 2 di 15</p>
--	---	---

INDICE



SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE	4
1.1 DATI DEL FORNITORE (O CAPOGRUPPO R.T.I.)	4
1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO	5
1.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE	5
1.4 ATTIVITA' CHE RICHIEDONO ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	5
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE	7
2.1 DATI DEL COMMITTENTE	7
2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'IRST	7
2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE	8
2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	11
SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE	13
3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE	13
SEZIONE 4 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	15

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori <small>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 3 di 15</p>
--	---	---

Condizioni vincolanti per l'accesso del personale del Fornitore nei luoghi di lavoro del Committente

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprendere la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'IRST di Meldola e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori <small>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 4 di 15</p>
--	---	---

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

1.1 DATI DEL FORNITORE (o capogruppo R.T.I.)

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____



Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Medico Autorizzato (*se dovuto*) _____

Esperto Qualificato (*se dovuto*) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 5 di 15</p>
---	---	---

1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente. Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

1.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto prevede:

1 - Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore:

- ☐ Personale amministrativo (personale di front-office, uffici, portineria, ecc..) del Committente;
- ☐ Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitari, medici, OSS, ecc..) del Committente;
- ☐ Operatori dei Servizi Tecnici del Committente.

Altro (compilare spazio sottostante):



1.4 ATTIVITA' CHE RICHIEDONO ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Sono previste ulteriori servizi e/o attività, in aggiunta alle prestazioni di cui sopra (rientranti tra quelle previste dall'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), per le quali il Fornitore ritiene che NON si possa escludere la presenza di interferenze?

Sì ☐ No ☐

Se **sì**, indicare:

- ☐ Fornitura e consegna di beni, arredi, materiali, dispositivi, attrezzature ecc.. presso gli ambienti IRST di Meldola;
- ☐ Affiancamento operativo all'attività svolta dall'Equipe Sanitaria del Committente (da parte di Specialist e/o Consulenti di prodotto);
- ☐ Lavori o servizi che comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, dallo svolgimento di attività in ambiente confinato o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
- ☐ Attivazione e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) presso i luoghi e/o ambienti dell'IRST. Attività per le quali sono previsti esclusivamente assemblaggio, montaggio e messa in uso;

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori <small>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 6 di 15</p>
--	---	---

- ☐ Installazione e posa in opera di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o di impianti presso i luoghi e/o ambienti dell'IRST;
 - ☐ Manutenzione presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa IRST di destinazione;
 - ☐ Altro
-
-


In tal caso la valutazione dei rischi interferenti dovrà essere eseguita attraverso azioni di cooperazione ed coordinamento tra le parti (Committente e Fornitore).

Attivazione e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o di impianti (lavori per i quali non occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento "PSC"):

- ☐ Attivazione e messa in funzione presso gli ambienti delle Tecnologie biomediche, della Fisica Sanitaria o della Biostatistica;
- ☐ Attivazione e messa in funzione il loco non prevista.

Manutenzione (preventiva, periodica, su guasto) di beni, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC) :

- ☐ Attivazione e messa in funzione presso gli ambienti delle Tecnologie biomediche, della Fisica Sanitaria o della Biostatistica;
- ☐ Manutenzione di attrezzature (inviate dal Committente) effettuata esclusivamente presso le sedi del Fornitore;
- ☐ Manutenzione non prevista.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA <small>Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori</small> <small>Istituto di Ricerche e Cura e Centro Scientifico</small>	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 7 di 15
---	--	--

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

In ottemperanza all'art. 26, commi 1 lettera b) e 2, del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., si forniscono le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti del Committente, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nonché le misure di emergenza e le norme generali di comportamento, cui il Fornitore deve attenersi ai fini della cooperazione e del coordinamento tra ambo i contraenti per le attività di fornitura di materiali e/o attrezzature.

Nel caso in cui si ravvisino criticità in fase di espletamento del contratto, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione e di prevenzione e protezione.

2.1 DATI DEL COMMITTENTE

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.) s.r.l.

Sede Legale in **Via P. Maroncelli, 40 – 47014 Meldola (FC)**

Tel **+39.0543.739100**

Fax **+39.0543.739123**

Partita IVA num. **03154520401**

Posizione R.E.A. **288572 (FC)**

Direttore Generale **Dott. Giorgio Martelli**

RLS: **Gianluca Galeotti, Cristina Nanni, Alessandro Ramberti**

Resp.le del Servizio Prevenzione e Protezione **Dott. ssa Maria Francesca Zona**

Tel. +39.0543.739967

e-mail: **maria.zona@irst.emr.it**

Medico Competente ed Autorizzato: **Dott.ssa Maria Alessandra Caso**

Esperto Qualificato **Prof. Renzo Delia**

Attività svolta **Sanitaria**



2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'IRST

Nelle sedi sanitarie ospedaliere e territoriali dell'IRST di Meldola, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative).

Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):



- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.



In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Istituto di Ricerche e Cura e Centro Scientifico</p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 8 di 15</p>
--	---	---


2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.


Rischi specifici	Informazioni e note
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono: la Degenza, il Day Hospital, il Laboratorio biologico.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> <p>Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia) sia in altre Unità Operative e, in particolare, nella Medicina Nucleare e in Radiometabolica.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate e Sorvegliate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</p> <p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</p> <p>Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla</p>

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Istituto di Ricerche e Cura e Centro Scientifico</p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 9 di 15</p>
--	---	---

	macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV).
<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario ed ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <p>Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimentazione delle merci sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e " i servizi di supporto " possono essere dotati di carrelli e roller.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Committente è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p> 	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>
<p>INCENDIO EMERGENZA</p> 	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.</p> <p>Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M.10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; - controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p><u>Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo; - il bloccaggio delle porte tagliafuoco; - l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. <p>Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura , con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>
<p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p> 	<p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antiblastici).</p> <p>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori.</p> <p>Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.</p> <p>E' presente soprattutto nei laboratori, nella Farmacia Oncologica, nella</p>

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 10 di 15</p>
--	---	--

	<p>Degenza e nel Day Hospital (nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti, negli ambienti con presenza di sostanze criogeniche, nei locali tecnici).</p> <p>Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).</p>
<p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p>  <p>BASSA TEMPERATURA</p>	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); - saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; - lo stoccaggio avviene in ambienti ben aerati e controllati; - la manipolazione avviene con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti nei Laboratori e negli ambienti di Biobanca</p>
<p>GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o in bombole)</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO₂, miscele di gas, acetilene, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; - esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente mantenuti da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto di bombole avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; - lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi è effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; - il deposito delle bombole avvengono in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; - la manipolazione avviene esclusivamente da personale addestrato. <p>Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.</p>
<p>RIFIUTI PERICOLOSI</p>	<p>I principali rifiuti pericolosi derivanti dalle attività Aziendali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti sanitari a rischio infettivo; - Rifiuti sanitari taglienti e pungenti. <p>Questi sono contenuti negli appositi contenitori qui sotto rappresentati e detenuti in specifici vani presso le UU.OO., i Servizi, i Reparti dell'Istituto. Successivamente vengono conferiti presso gli appositi depositi temporanei.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Istituto di Ricerche e Cura e Centro Scientifico	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 11 di 15
--	--	---

2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente al piano di emergenza ed evacuazione interno.

Il personale del Fornitore NON è autorizzato all'uso di estintori a polvere, a CO2 e altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.):

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale IRST

DEVE:

1. **mettersi a disposizione del personale del Committente;**
2. **seguire le indicazioni ricevute;**
3. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
4. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
5. **rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**



B) Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.), **che non sia già stata segnalata:**

DEVE:

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**



Nell'eventualità in cui NON vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici:

MELDOLA	Centro Gestione Emergenza	0543 – 739900 (num. Interno 9900)
CESENA	Centro Gestione Emergenza	0547-352929 (num. Interno 2929)
RAVENNA	Ambito Ravenna	(num. dedicato 799 solo da apparecchio interno)
FORLI'	Centro Gestione Emergenza	0543 – 731513 (num. Interno 1513)

2. fornisce le seguenti indicazioni:

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 12 di 15</p>
---	---	--

- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.

Vigili del Fuoco



Emergenza Sanitaria





Carabinieri



Pubblica Sicurezza



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del Fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>  <p>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI</p>	<p>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 13 di 15</p>
---	---	--


SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Fornitore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire, al proprio personale, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività del Committente.

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Istituto, deve:

- essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività dell'Istituto e/o di Ditte terze;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente.

	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 14 di 15
---	--	---

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente;

E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente;



È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.





Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Istituto Committente chiedendo al personale presente in loco.

Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; e nel caso ciò fosse necessario, richiedere autorizzazione specifica ;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- NON bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA <small>Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori</small> <small>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small>	 ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE - S03/P07 -	Rev. 1 del 30.10.2017 Pag. 15 di 15
		SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	

SEZIONE 4 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, si provvederà all'integrazione del presente documento.

Terzi a cui vengano affidate mere forniture per conto del Fornitore	In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi/forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente documento da parte dei soggetti terzi che svolgano servizi/forniture per conto del Fornitore che rimane il responsabile del lavoro nei confronti del Committente.		
	Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma
	_____	_____	_____
	Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma
	_____	_____	_____
	Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma
	_____	_____	_____
FORNITORE	Fornitore _____ Luogo e Data _____		
	<input type="checkbox"/> Sottoscritto e condiviso integralmente senza modifiche		
	<input type="checkbox"/> Sottoscritto e condiviso integralmente con modifiche riportate in allegato n. _____		
	Il Fornitore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrate delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, <i>i rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici.</i>		
	Timbro e Firma leggibile _____ (datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)		